



## DIFESA CILIEGIO

AGGIORNAMENTO 2017

| Avversità   | Criteri di intervento   | S.a e Ausiliari   | Limitazioni d'uso e note   |
|---|---|---|--|
| BATTERIOSI  |   |   |  |
| CANCRO BATTERICO<br>( <i>Pseudomonas ssp.</i> )   | AGRONOMICO:<br>-Disinfettare gli attrezzi utilizzati per la potatura;<br>-Eliminare e bruciare le parti infette;<br>-Evitare l'impianto con le cv. Più sensibili.<br>CHIMICO:<br>-L'intervento chimico é ammesso solo nei ciliegeti colpiti dalla malattia dove si attuano le strategie agronomiche di prevenzione.   | Prodotti rameici (1)  | (1) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. Nel caso di interventi effettuati in vegetazione, utilizzare prodotti specificatamente registrati.  |
| CRITTOGAME  |   |   |  |
| Nelle miscele di fungicidi non devono essere impiegate contemporaneamente, per ciascuna avversità, più di due sostanze attive diverse con esclusione dei prodotti rameici, del Fosetil Al, di tutti i prodotti biologici e del fosfonato di K. Ciascuna sostanza presente nella miscela deve provenire da un unico formulato commerciale. |   |   |  |
| CORINEO<br>( <i>Coryneum beijerinckii</i> )   | AGRONOMICO:<br>-Concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate;<br>-Durante la potatura, raccogliere e bruciare i rami infetti.<br>CHIMICO:<br>-L'intervento chimico é ammesso solo nei ciliegeti colpiti dalla malattia dove si attuano le strategie agronomiche di prevenzione.   | Prodotti rameici (1)<br>Ziram (2)<br>Thiram (2)   | (1) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. Nel caso di interventi effettuati in vegetazione, utilizzare prodotti specificatamente registrati.<br>(2) Massimo un intervento all'anno con ditiocarbammati, da effettuarsi prima della scamiciatura   |
| CILINDROSPORIOSI<br>( <i>Cylindrosporium padi</i> )   | CHIMICO:<br>-Normalmente gli interventi contro il corineo controllano anche questo patogeno;<br>-In caso di forte infestazione, accertata visivamente, è ammesso intervenire specificamente utilizzando i prodotti consentiti.  | Prodotti rameici (1)<br>Dodina (2)  | (1) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, nel periodo invernale, indipendentemente dall'avversità<br>(2) Al massimo 2 interventi all'anno   |
| MONILIA<br>( <i>Monilia spp.</i> )  | AGRONOMICO:<br>-Concimazioni azotate equilibrate;<br>-Eliminazione delle parti infette.<br>- <i>Bacillus subtilis</i><br>CHIMICO:<br>-L'intervento chimico é ammesso solo nei ciliegeti colpiti dalla malattia che attuano le strategie agronomiche di prevenzione.   | <i>Bacillus subtilis</i> (6)<br><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (ssp. <i>Plantarum</i> , ceppo D747)<br>Prodotti rameici (1)<br>Propiconazolo (2) (3)<br>Fenbuconazolo (2)<br>Tebuconazolo (2)<br>Cyprodinil + Fludioxinil (4)<br>Pyraclostrobin+Boscalid (5) (7)<br>Boscalid (7)<br>Fenexamid<br>Polisolfuro di calcio | (1) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. Nel caso di interventi effettuati in vegetazione, utilizzare prodotti specificatamente registrati.<br>(2) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE.<br>(3) Utilizzare formulati registrati sulla coltura<br>(4) Al massimo 2 interventi all'anno<br>(5) Al massimo 2 interventi all'anno<br>(6) Al massimo 4 interventi all'anno<br>(7) Con Boscalid al massimo 3 interventi all'anno |
| FITOFAGI  |   |   |  |
| CAPNODE<br>( <i>Capnodis tenebrionis</i> )  | AGRONOMICO:<br>- Pacciamatura accurata del terreno lungo il filare nelle aree a rischio;<br>- Posizionamento di barriere meccaniche alla base della pianta;<br>- Applicazione di una corretta tecnica irrigua, distribuzione uniforme dell'acqua sul terreno, soprattutto in prossimità del colletto e delle grosse radici superficiali.<br>CHIMICO:<br>intervenire solo se sono stati attuati gli interventi agronomici. | Spinosad (1)  | (1) Al massimo 2 interventi all'anno.  |



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

## DIFESA CILIEGIO

AGGIORNAMENTO 2017

| Avversità  | Criteri di intervento   | S.a e Ausiliari   | Limitazioni d'uso e note  |
|--|---|---|---|
| <b>AFIDE NERO</b><br>( <i>Myzus cerasi</i> )   | <b>AGRONOMICO:</b><br>-Concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate.<br><b>BIOLOGICO:</b><br>-Salvaguardia dei predatori e parassitoidi naturali.<br><b>CHIMICO:</b><br>-In assenza di accartocciamenti fogliari, il contenimento delle infestazioni iniziali può essere fatto con lavaggi di acqua e bagnanti;<br><b>-E' possibile Intervenire nelle immediate fasi post-fiorali una volta individuata la presenza di fondatrici edelle prime colonie;</b><br><b>-E' consigliabile effettuare trattamenti localizzati;</b><br><b>-E' ammesso l'utilizzo dei neonicotinoidi in zone soggette a elevate infestazioni afidiche. Da utilizzare nella fase fenologica dei bottoni rosa.</b>   | Acetamiprid (1)<br>Imidacloprid (1) (3)<br>Thiametoxam (2) (3)<br>Thiacloprid (1)<br>Pirimicarb<br>Piretro naturale   | <b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno sull'avversità; al massimo 2 interventi l'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità.</b><br><b>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; massimo 2 interventi l'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità.</b><br><b>(3) Interventi consentiti solo dopo la fine della fioritura</b>   |
| <b>COCCINIGLIA BIANCA</b><br>( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )<br><b>COCCINIGLIA DI S. JOSE'</b><br>( <i>Comstockaspis perniciososa</i> ) | <b>AGRONOMICO:</b><br>- Cocciniglia bianca: spazzolature su branche e tronco.<br>- Durante la potatura, raccogliere e bruciare i rami infetti.<br><b>CHIMICO:</b><br><b>Cocciniglia S. Josè:</b><br>- Monitoraggio visivo dell'infestazione su piante campione;<br><b>- Intervenire in caso di accertata presenza su qualsiasi organo vegetale</b> sulle neanidi della 1° o, in meglio, della 2° generazione, in corrispondenza del periodo di massima fuoriuscita.<br><b>Cocciniglia bianca:</b><br>- Monitoraggio visivo dell'infestazione su piante campione;<br><b>-Intervenire in caso di accertata presenza</b> sulle neanidi della 1° o, in alternativa, della 2° generazione, in corrispondenza del periodo di massima fuoriuscita. | Olio minerale<br>Fosmet (1)<br>Spirotetramato (2)<br>Buprofezin (3)<br>Pyriproxyfen (4)   | <b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità</b><br><b>(2) Al massimo 2 interventi all'anno</b><br><b>(3) Ammesso solo su <i>Comstockaspis perniciososa</i></b><br><b>(4) Al massimo 1 intervento all'anno prima della fioritura</b>   |
| <b>MOSCA</b><br>( <i>Rhagoletis cerasi</i> )   | <b>BIOTECNICO:</b><br>- Interventi su base comprensoriale; cattura massale con trappole gialle attivate con diffusori di esca proteica. Tre cinque trappole per pianta.<br><b>CHIMICO:</b><br><b>-Uso di trappole con attrattivo sessuale per il monitoraggio dei voli da inizio aprile fino alla raccolta;</b><br>-Controllo delle punture fertili;<br><b>-Intervenire in fase di invaiatura al superamento della soglia di cattura di 10 maschi /trappola/settimana.</b>  | <i>Beauveria bassiana</i> Ceppo ATTC 74040<br>(Esca proteica attivata con Piretroidi registrati sulla coltura e sull'avversità o con Dimetoato) (1)<br>Piretro naturale<br>Etofenprox (2)<br>Deltametrina (2)<br>Thiametoxam (3)<br>Acetamiprid (3)<br>Fosmet (4)<br>(Trappole attivate pronte all'uso) (5)<br>Spinosad (6) (7) | <b>(1) Utilizzabile solamente per l'attivazione dell'esca esca proteica</b><br><b>(2) Tra Etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</b><br><b>(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, massimo 2 interventi l'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità.</b><br><b>(4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità</b><br><b>(5) Le trappole pronte all'uso e i pannelli attract and Kill, sono dispositivi in cui la s.a. non entra in contatto con la vegetazione.</b><br><b>(6) da utilizzarsi mediante irrorazione su parte della vegetazione.</b><br><b>(7) tecnologia consigliata: utilizzare un ugello in grado di produrre un getto o schizzo unico, la cui chiazza di bagnatura ideale è di circa 30-40 cm di diametro.</b> |



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

## DIFESA CILIEGIO

AGGIORNAMENTO 2017

| <b>Avversità</b>   | <b>Criteri di intervento</b>  | <b>S.a e Ausiliari</b>            | <b>Limitazioni d'uso e note</b>  |
|--|---|-----------------------------------|--|
| <b>DROSOFILE</b><br>( <i>Drosophila suzukii</i> )        | <b>AGRONOMICO</b><br>Indicazioni agronomiche:<br>- per verificare la presenza possono essere utilizzate trappole attivate con aceto di mele;  | Deltametrina (1)                  | <b>(1) Tra Etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità;</b><br>Etofenprox e Fosmet previsti per la difesa dalla mosca delle ciliegie, possono essere efficaci anche contro <i>Drosophila suzukii</i> . |
| <b>NEMATODI GALLIGENI</b><br>( <i>Meloidogyne spp.</i> ) | <b>AGRONOMICI:</b><br>-Utilizzare piante certificate;<br>- Controllare lo stato delle radici prima della messa a dimora;<br>- In presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare;<br>-Portinnesti resistenti (compatibili);<br>-Campionamento e indagini di laboratorio del terreno ove si intende impiantare il ciliegeto.<br><b>BIOLOGICO:</b><br>Effettuare applicazioni al terreno con formulati a base di s.a. microbiologiche. | <i>Paecilomyces lilacinus</i> (1) | <b>(1) Massimo 2 interventi l'anno</b>   |